



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N. 23

OGGETTO: Piano Programma 2026/2028. Approvazione

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 09:15 presso la sede del Consorzio in PianeZZa, v.le San Pancrazio 63, regolarmente convocata con avvisi scritti e recapitati a norma di legge si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali, della quale sono componenti i signori:

BALBO Gian Carlo	Sindaco del Comune di San Gillio (o suo delegato)
GIULIVI Fabio	Sindaco del Comune di Venaria Reale (o suo delegato)
MULATERO Azzurra	Sindaco del Comune di Givoletto (o suo delegato)
PALMIERI Steven Giuseppe	Sindaco del Comune di Alpignano (o suo delegato)
AMATEIS Claudio	Sindaco del Comune di La Cassa (o suo delegato)
CASTELLO Antonio	Sindaco del Comune di PianeZZa (o suo delegato)
TAPPERO Carlo	Sindaco del Comune di Val della Torre (o suo delegato)
VIETTI Carlo	Sindaco del Comune di Druento (o suo delegato)

Sono presenti: Il Presidente Avv. Mulatero Azzurra, Palmieri Steven Giuseppe, Vietti Carlo, Amateis Claudio, Castello Antonio, Balbo Gian Carlo, Tappero Carlo e Giulivi Fabio.

Assistono: il Direttore Dott.ssa Elisabetta Bogge ed Responsabile dell'area Amministrativa e Finanziaria Dott. Marco Battaglia, la Responsabile dell'Area Integrativa Erica Mantoan, La Responsabile dell'Area Territoriale Dott.ssa Katia Gastaldi e la Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Camon Antonella ed il Componente Gravinese Claudio.

Partecipa: il Segretario Dott. Costantini Luca.

Il Presidente, Mulatero Azzurra, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Premesso che:

- il D.lgs. 267 del 18/08/2000 all'art. 2 comma 2 recita *“Le norme sugli enti locali previste dal presente testo unico si applicano altresì, salvo diverse disposizioni, ai Consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali “;*

- l'Art. 2 del vigente Statuto consortile recita:

“Il Consorzio è ente strumentale degli Enti locali dotato di personalità giuridica e costituito quale strumento di esercizio in forma associata delle funzioni e di gestione dei servizi socio assistenziali, con prevalenza nell'attività di erogazione dei servizi, nell'ambito del territorio dei comuni di cui all'art. 1”.

Preso atto che l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Richiamato altresì, il D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che al punto 4.3 "Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali" dell'Allegato A/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" così recita:

“Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR (le regioni) o nel DUP (gli enti locali) e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione. Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

a)il Piano delle attività o Piano Programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;

b)il bilancio di previsione, almeno triennale, predisposto secondo la scheda di cui all'allegato 9;

c)il PEG, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato 12, il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione ed il prospetto delle previsioni dispesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

d)le variazioni di Bilancio;

e)il piano degli indicatori di bilancio.”

Precisato che il principio contabile sopra citato non definisce la struttura del piano programma ma prevede che tale documento sia definito in coerenza con il principio contabile e con le indicazioni dell'ente capogruppo.

Rilevato, inoltre, che il principio contabile non definisce una tempistica per la definizione del Piano Programma ma è opportuno comunque garantire la sua approvazione entro i tempi previsti per il bilancio di previsione.

Precisato che ciascun ente associato al Consorzio partecipa alla gestione consortile e si assume l'onere finanziario in rapporto alla sua popolazione residente alla data del 31 ottobre dell'esercizio precedente e che, pertanto, si può ritenere che nessun Comune svolga una funzione di capogruppo.

Richiamato l'art. 8 del vigente Regolamento di contabilità il quale prevede che il Piano programma sia deliberato dal Consiglio di amministrazione e presentato all'Assemblea.

Evidenziato, inoltre, che in assenza di indicazioni normative di dettaglio concernenti la struttura ed il contenuto del Piano Programma si è utilizzato come modello quello definito dal legislatore per il DUP di cui all'art. 170 del T.u.e.l..

Visto l'allegato Piano Programma 2026/2028 redatto tenendo conto dei limiti finanziari ed economici connessi ai servizi dell'Ente e alle risorse disponibili e ritenuto necessario procedere alla relativa approvazione.

Dato atto che:

- con deliberazione n. 66 del 20/11/2025 è stato adottato il Programma triennale degli acquisti di beni e di servizi 2026/2028 facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Rilevato che il software di contabilità elabora anche gli anni 2029/2030, ma che la parte vincolante è da riferirsi esclusivamente al triennio del bilancio (2026/2028).

Richiamata la deliberazione n. 67 del 20/11/2025 con la quale il Consiglio di Amministrazione proponeva all'approvazione dell'Assemblea il piano programma 2028/2028 di cui ai contenuti della presente deliberazione.

Dato atto che è stato acquisito il Parere del Revisore dei Conti.

Relaziona il Vice Presidente del CdA Antonella Camon. Illustra la situazione economica in termini di impoverimento della popolazione e maggior richiesta di servizi. Si è cercato, continua, di non sovrapporre interventi dei comuni e del Consorzio.

I fondi nazionali delle politiche sociali sono in ritardo di assegnazione. Il tema viene meglio illustrato dal Dott. Battaglia, il quale afferma che il fondo politiche sociali 2024 è stato appena assegnato e che vi sono anche delle complessità inerenti le rendicontazioni. Con riferimento al Fondo FNA ad inizio 2026 si dovrà decidere se anticipare le erogazioni in assenza di assegnazione dell'FNA 2025.

Vietti chiede di specificare meglio sull'eventuale interruzione dei servizi.

Il Direttore spiega che ricadrebbero nella sospensione gli assegni di cura e gli affidi familiari per circa 150.000 euro al mese.

Il Presidente dice che va sollecitata l'assegnazione dei Fondi e non sarebbe favorevole ad anticipare i fondi non assegnati.

Alpignano richiama sulla priorità del versamento del canone da parte dei comuni.

Per il Sindaco Castello il servizio non si può sospendere in ogni caso.

Acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.8.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal Direttore del Consorzio e in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile Area Amministrativa e Finanziaria, così come riportati in calce alla presente
Con voti unanimi espressi a termine di legge,

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Programma 2026-2028, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che la sopra citata deliberazione inerente il programma triennale degli acquisti è allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente l'Assemblea Consortile, con voto unanime e palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs 267/200.

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

Data 22/12/2025

il Direttore
F.to Dott.ssa Elisabetta Bogge

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Data 22/12/2025

Il Responsabile Area Amministrativa e finanziaria
F.to Dott. Marco Battaglia

Copia conforme all'originale.

IL PRESIDENTE
f.to avv. MULATERO Azzurra

IL SEGRETARIO
f.to dott. COSTANTINI Luca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Consorzio per 15 giorni consecutivi a partire dal 21 gennaio 2026, come prescritto (art. 124, comma 1, D.lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO
f.to dott. COSTANTINI Luca

Divenuta esecutiva in data _____

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 D.lgs 267/2000

Pianezza li _____

IL SEGRETARIO
f.to dott. COSTANTINI Luca